



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOIC89300A: I.C. STRAMBINO

**Scuole associate al codice principale:**

TOAA893006: I.C. STRAMBINO  
TOAA893017: IC. STRAMBINO - SCARMAGNO  
TOAA893028: IC. STRAMBINO - GROSSO  
TOAA893039: IC. STRAMBINO  
TOAA89304A: IC. STRAMBINO - FRAZ. CERONE  
TOAA89305B: IC. STRAMBINO - MERCENASCO  
TOEE89301C: IC. STRAMBINO -CAP.  
TOEE89303E: IC. STRAMBINO-ROMANO CANAVESE  
TOEE89306N: I.C.STRAMBINO-SCARMAGNO-OLIVETT  
TOMM89301B: I.C. STRAMBINO - PANETTI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza buone, anche se migliorabili. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è adeguatamente strutturata.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di orientamento possono essere migliorate coinvolgendo maggiormente gli alunni e le scuole future, poichè gli incontri, spesso, si rivelano essere incontri frontali. Gli ordini di scuola inferiori concordano molti momenti di confronto in vista del passaggio degli alunni al grado successivo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Deve essere migliorata la modalità di raccolta e condivisione dei materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre l'eterogeneità dei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi, soprattutto in relazione alle VALUTAZIONI, anche quelle relative alle materie di studio.

### TRAGUARDO

Riduzione della percentuale degli alunni rispetto all'a.s. 2021/22 che non ottengono la sufficienza o raggiungono solo la sufficienza nelle valutazioni finali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
4. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
7. **Continuità e orientamento**  
Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattica- organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità



## PRIORITÀ

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo:  
 a) progettare e valutare per competenze  
 b) compiti di realtà

## TRAGUARDO

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
 Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
 Promuovere occasioni di scambio di pratiche didattiche tra docenti, nell'ottica di condivisione e supporto di docenti neo-immessi e supplenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
 Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
 Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
5. **Ambiente di apprendimento**  
 Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
6. **Inclusione e differenziazione**  
 Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
7. **Inclusione e differenziazione**  
 Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
8. **Continuità e orientamento**  
 Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).
9. **Continuità e orientamento**



Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Uniformare i risultati delle Prove INVALSI in tutte le classi interessate dell'Istituto, in linea con le percentuali nazionali.

### TRAGUARDO

Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento in italiano, matematica e inglese.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
4. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattico-organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

### TRAGUARDO

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere occasioni di scambio di pratiche didattiche tra docenti, nell'ottica di condivisione e supporto di docenti neo-immessi e supplenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Collaborare con il territorio ad eventi/manifestazioni locali con ricadute sulla didattica.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Proporre questionari anonimi alle famiglie per valutare l'efficacia di proposte ed azioni della scuola e consapevolizzarle al ruolo attivo nella «comunità educante».
7. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità.



## PRIORITÀ

Favorire e valorizzare l'educazione interculturale

## TRAGUARDO

Mettere in pratica azioni legate allo scambio culturale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Collaborare con il territorio ad eventi/manifestazioni locali con ricadute sulla didattica.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Proporre questionari anonimi alle famiglie per valutare l'efficacia di proposte ed azioni della scuola e consapevolizzarle al ruolo attivo nella «comunità educante».
6. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria

### TRAGUARDO

Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di ordine.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere occasioni di scambio di pratiche didattiche tra docenti, nell'ottica di condivisione e supporto di docenti neo-immessi e supplenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
5. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
8. **Continuità e orientamento**  
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.



## 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattica- organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi

